

americana, si investe molto sulla importanza del “pensiero positivo”, sul “controllo” cognitivo di pensieri, emozioni e comportamenti. Una simile fiducia nella “ragione” è certamente utile, come dimostrano sia le varie tecniche di addestramento professionale, sia la pratica clinica soprattutto psicoterapeutica. Ma, come ci ricordano sia la psicopatologia, sia la vita ordinaria di tutti ed ancor più quella dei mistici, la realtà è decisamente più complessa. Nonostante una buona conoscenza di sé, dell’altro e dei meccanismi psicologici personali e relazionali, spesso si è costretti a rivivere l’inadeguatezza di pensieri, emozioni e comportamenti che sfuggono al controllo. In particolare si constata la persistenza di quei meccanismi psicologici fondamentali che hanno preso forma nelle relazioni con le figure primarie di accudimento. Lo sa bene ognuno di noi, così come lo sa e lo sperimenta professionalmente ogni psicoterapeuta ed ogni direttore spirituale. E, in particolare, lo hanno sempre saputo i mistici, forse ancor più di tutti gli altri. Con i mistici, allora ricordiamo che lo “sviluppo umano in pienezza”, così come la vita spirituale di unione con Dio, sono un processo lungo e complesso.

Ne consegue un invito alla cautela, invito di certo non rivolto all’A., vista la sua indubbia competenza in materia, ma a noi, suoi lettori. L’applicazione concreta della “scienza umana” fornitaci dai mistici resta una faccenda complicata, e la realtà tende a raffreddare continuamente gli entusiasmi, a deludere sistematicamente le illusioni. Il nostro non vuole essere certo un “pensiero negativo” e senza speranza. È solo un invito a non semplificare: vita spirituale e vita psicologica sfuggono spesso al controllo della volontà e delle buone intenzioni, verrebbe da dire... nonostante l’aiuto di Dio.

*Giuseppe Esposito*

FERNANDO OCARIZ, *Natura, grazia e gloria*. Prologo del Cardinale Joseph Ratzinger, Edizioni Università della Santa Croce, Roma 2003, 351 p. (Collana Studi di Teologia - 9).

Il presente volume raccoglie “alcuni articoli così come furono pubblicati tra il 1974 e il 1995... che trovano unità nei temi esposti e nella comune prospettiva dogmatico-speculativa” (p. 11). Il card. Joseph Ratzinger ne scrive un dotto Prologo ancora nel 1999 per l’edizione spagnola del 2000. Il volume ha la prima traduzione-edizione italiana nel 2003. Si tratta quindi di un libro che giunge al pubblico italiano, dopo alcuni anni dell’originale, ma conserva la sua attualità per il metodo con cui è scritto e per il tema trattato, che non può mai invecchiare. Si tratta infatti di approfondire il tema della vita trinitaria comunicata all’uomo per nobilitarlo, vivificarlo e innalzarlo alla partecipazione della vita di Dio qui in terra per esse-

re coronata nella gloria del paradiso. Si tratta di una raccolta di articoli di argomento vario, ma che confluiscono quasi in un Trattato di Grazia con terminologia e richiami moderni. Vengono infatti studiati i tradizionali spunti metafisici alla luce della dottrina di san Tommaso d'Aquino integrati "dall'insegnamento di San Josemaría Escrivá de Balaguer sulla chiamata universale alla santità, sulla filiazione divina del cristiano e sulla santificazione del lavoro" (p. 15). Il Card. Ratzinger nel Prologo fa notare che "nei capitoli del presente volume vengono presentati elementi di grande interesse e rigore per approfondire specularmente gli aspetti centrali del contenuto soprannaturale (trinitario) dell'antropologia cristiana" (p. 14). Ecco i titoli di alcuni articoli particolarmente indicati a questo scopo: *Questioni di metafisica tomista sulla creazione* (pp. 17-41); *Dignità personale, trascendenza e storicità dell'uomo* (pp. 43-63); *La Santissima Trinità e il mistero della nostra santificazione* (pp. 65-91); *L'elevazione soprannaturale come ri-creazione in Cristo* (pp. 91-104); *La risurrezione di Gesù Cristo e la nostra risurrezione* (pp. 317-342); *La rivelazione in Cristo e la consumazione escatologica della storia e del cosmo* (pp. 343-351). Altri si richiamano al pensiero di alcuni autori: *Il mistero della grazia in M. J. Scheeben* (pp. 119-127); *La filiazione divina, realtà centrale nella vita e nell'insegnamento di san Josemaría Escrivá de Balaguer* (pp. 169-219). Peccato che la numerazione delle pagine nell'Indice generale o Sommario dei vari capitoli (iniziando dal IV: p. 93 e non p. 91 all'ultimo: p. 343 e non p. 341) non corrisponda a verità.

Nonostante questa lacuna di numerazione, gli articoli meritano attenzione per la metodologia usata, anche se sono ormai a notevole distanza dalla primitiva pubblicazione.

*Mario Caprioli, OCD.*

RAIMONDO FRATTALONE, *Religione, fede, speranza e carità virtù del cristiano «La piena maturità in Cristo»* (Ef 4, 13), Libreria Ateneo Salesiano, Roma, 2003, 431 p. cm 24 (Manuali e Sussidi per lo studio della Teologia, Lex vivendi - Ethica).

Il presente volume non soltanto va letto, ma lentamente assimilato con la riflessione. L'argomento trattato e la metodologia seguita richiedono calma e applicazione. Il tema della religione e delle virtù basilari del cristiano sta a fondamento di tutta la vita cristiana. Nell'Introduzione (pp. 11-14) l'autore espone chiaramente lo scopo, il metodo e l'impostazione generale del volume. "Il presente volume – scrive Frattallone – si propone di offrire a quanti vogliono iniziare una riflessione sistematica sulle virtù [...] un manuale di avviamento che tenga conto della rinnovata attenzione odierna a questo aspetto